

Oggetto: AVVISO richiesta di disponibilità personale dipendente della Pubblica Amministrazione per la costituzione commissione di collaudo in corso d'opera composta da due membri sul Contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori di efficientamento energetico da realizzare sull'edificio sede della Giunta della Regione Lazio sito in Via Cristoforo Colombo 212 – Roma, (RM).

Premesso che:

con Determinazione della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio n. G18347 del 23/12/2019 è stato approvato il progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori di efficientamento energetico da realizzare sull'edificio sede della Giunta della Regione Lazio sito in Via Cristoforo Colombo 212 – Roma, (RM);

con Determinazione a contrarre della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio n. G12941 del 04/11/2020 è stato previsto che l'affidamento dei lavori in questione di importo complessivo, Iva esclusa, pari ad € 21.292.983,81 di cui € 19.401.775,98 per i lavori soggetti a ribasso ed € 1.891.207,83 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

con Determinazione n. G14169 del 18.11.2021 sono stati approvati gli esiti della procedura di gara ed è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti dell'Impresa risultata prima classificata RTI ENGIE SERVIZI S.p.A. - ITALIANA FACILITY MANAGEMENT SPA - ROMANA AMBIENTE, avente mandataria la ENGIE Servizi S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Giorgio Ribotta n. 31, Codice Fiscale 07149930583, P.IVA 01698911003, che ha offerto il ribasso del 15,28 %, corrispondente ad un importo di aggiudicazione pari a euro 16.437.184,61, oltre oneri della sicurezza pari a € 1.891.207,83, oltre IVA ed ha offerto il ribasso del 20 % nell'offerta tempo, e pertanto il tempo contrattuale è pari a giorni 584 a decorrere dal verbale di consegna dei lavori.

Il contratto di appalto è stato stipulato in data **22 luglio 2022** per cui la consegna dei lavori dovrà avvenire entro i successivi 45 giorni ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DM 7 marzo 2018, n. 49;

L'art. 102 del d.lgs 50/2016 stabilisce che:

- i contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali”;
- per effettuare le attività di collaudo sull'esecuzione dei contratti pubblici le stazioni appaltanti nominano tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, iscritti all'albo dei collaudatori nazionale o regionale di pertinenza come previsto al comma 8 del presente articolo.
- per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante, ovvero di altre amministrazioni pubbliche, le stazioni appaltanti individuano i componenti con le procedure previste dal Codice;
- non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio, ovvero in trattamento di quiescenza per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 ubicati nella regione/regioni ove è svolta per i dipendenti in servizio, ovvero è stata svolta per quelli in quiescenza, l'attività di servizio;
- fino all'entrata in vigore del regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del codice si applicano le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo X (articoli da 215 a 238: collaudo), nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, del decreto del Presidente del Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

L'art. 215 d.p.r 207/2010 stabilisce che:

- Il collaudo ha lo scopo di verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità del contratto e degli eventuali atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati. Il collaudo ha altresì lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le

risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste. Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore.

- nel caso di lavori che richiedono l'apporto di più professionalità diverse in ragione della particolare tipologia e categoria dell'intervento, il collaudo può essere affidato ad una commissione composta da due o tre membri. La stazione appaltante designa il membro della commissione che assume la funzione di presidente.
- il collaudo in corso d'opera è obbligatorio quando la direzione dei lavori sia stata affidata a soggetti scelti con le procedure previste dal codice per l'affidamento degli incarichi di progettazione o nei casi di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore alla soglia di anomalia determinata ai sensi delle vigenti disposizioni.

L'art. 216 d.P.R. 207/2010 stabilisce altresì:

- le stazioni appaltanti in caso di collaudo in corso d'opera attribuiscono l'incarico del collaudo, alla data di consegna dei lavori.
- la stazione appaltante designa il membro della commissione che assume la funzione di presidente.
- costituiscono requisito abilitante allo svolgimento dell'incarico di collaudo l'essere laureato in ingegneria, architettura;
- il collaudatore o i collaudatori da incaricare devono essere in possesso dei requisiti specifici, richiesti per l'intervento da collaudare ed avere conseguito il titolo professionale da almeno dieci anni per il collaudo di lavori di importo pari o superiore a 5.000.000 di euro;

Tutto ciò premesso, ai sensi di quanto indicato all'art. 102 comma 6 e del comma 7 lett. b) del D.lgs. 50/2016 s.m.i., è intenzione della scrivente Direzione acquisire candidature tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche ubicate al di fuori della Regione Lazio per l'individuazione dei seguenti componenti della Commissione di collaudo *in corso d'opera* dei lavori in oggetto:

Collaudatore tecnico amministrativo delle opere edili di riqualificazione energetica con funzioni di Presidente della Commissione di collaudo

Cat. Tariffa L.143/49	I/d
Cat. Tariffa D.M. 17 giugno 2016	E.21
importo lavori oggetto di collaudo	euro 16.515.762.84

Collaudatore tecnico amministrativo e funzionale delle opere impiantistiche di riqualificazione energetica opere impiantistiche e certificazione e energetica post-intervento, con funzione di membro esperto della Commissione di collaudo

Cat. Tariffa L.143/49	III/c
Cat. Tariffa D.M. 17 giugno 2016	IA.03
importo lavori oggetto di collaudo	euro 2.332.177.01
Cat. Tariffa L.143/49	III/b
Cat. Tariffa D.M. 17 giugno 2016	IA.02
importo lavori oggetto di collaudo	euro 2.445.043.96

A tal fine

SI INVITANO

i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni che si trovano nelle condizioni di soggettive e oggettive di svolgere le funzioni di membri della Commissione di collaudo, a presentare la propria istanza di candidatura **entro e non oltre le ore 12 del giorno 3 agosto 2022** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

politichevalorizzazione@regione.lazio.legalmail.it

allegando alla richiesta il proprio curriculum professionale dal quale si evinca l' idoneità del richiedente ad assumere le funzioni di membro della commissione di collaudo nello specifico ramo di competenza con riferimento ai lavori da effettuarsi.

Per assumere l'incarico è comunque richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea magistrale in Ingegneria o Architettura, abilitazione all' esercizio della professione ed iscrizione da almeno 5 (cinque) anni all'Albo del relativo Ordine Professionale;

Ai sensi dell'art. 102 comma 7 del d.lgs. 50/2016, non possono essere affidati incarichi di collaudo:

- a) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio e per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 a quelli in quiescenza nella regione/regioni ove è stata svolta l'attività di servizio;
- b) ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio, ovvero in trattamento di quiescenza per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 ubicati nella regione/regioni ove è svolta per i dipendenti in servizio, ovvero è stata svolta per quelli in quiescenza, l'attività di servizio;
- c) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;
- d) a coloro che hanno, comunque, svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare;
- d-bis) a coloro che hanno partecipato alla procedura di gara.

Il compenso spettante per l'attività di collaudo è determinato ai sensi della normativa applicabile alle stazioni appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Per opportuna informazione si riporta di seguito una sintesi delle opere e dei lavori da eseguirsi presso la sede della Regione Lazio ubicata in Roma in via Cristoforo Colombo 212:

Edificio A

- Interventi sulle facciate: sostituzione degli infissi e coibentazione con isolamento “a cappotto” per le rimanenti parti opache;
- Riquilificazione degli impianti di illuminazione;
- Bonifica Amianto;

Edificio B

- Interventi sulle facciate: sostituzione degli infissi e coibentazione con isolamento “a cappotto” per le rimanenti parti opache;
- Interventi in copertura con nuova configurazione dell'area tecnica;
- Riposizionamento in terrazza dei pannelli fotovoltaici attualmente in facciata;
- Riquilificazione degli impianti meccanici;
- Riquilificazione degli impianti di illuminazione;
- Bonifica Amianto;

Edificio C

- Interventi sulle facciate: sostituzione degli infissi e coibentazione con isolamento “a cappotto” per le rimanenti parti opache;
- Riqualficazione degli impianti di illuminazione;

In ragione della complessità dell'appalto che prevede una consegna parziale delle opere, tale da permettere la messa in funzione graduale delle singole porzioni di edificio interessate dai lavori, la Commissione di collaudo dovrà presenziare alle operazioni di consegna parziale delle porzioni di immobile che via via verranno portate a completamento.

Per ogni informazione si comunica che il responsabile del procedimento è l'arch. Carlo Abbruzzese, Dirigente dell'area politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali, presso la Direzione Regionale bilancio governo societario demanio e patrimonio; mail : cabbruzzese@regione.lazio.it